

alpMedia Newsletter N° 1.4.2020

Notizie climaneutrali



La CIPRA Internazionale neutralizza il cambiamento climatico in modo semplice e ingegnoso: da questo momento la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi diffonderà solo notizie prive di riferimento ai cambiamenti climatici.

Un nuovo software: il “Climate cleaner” rimuove tutte le notizie sul cambiamento climatico.

La crisi climatica, il cambiamento climatico e lo scioglimento dei ghiacciai hanno dominato le prime pagine di tutti i media della regione alpina da più di un anno. Anche la CIPRA ne ha più volte riferito nella newsletter alpMedia. Ma la gente è stanca di sentire annunci di catastrofi climatiche e molti hanno difficoltà a immaginare una via d’uscita dalla crisi climatica, perché ciò richiederebbe un cambiamento radicale del nostro stile di vita. Gli esperti concordano sul fatto che ciò sia improponibile.

La CIPRA ha ora adottato un approccio diverso: elimina tutte le notizie, i comunicati stampa, i post e i podcast sul tema del cambiamento climatico. Per fare questo utilizza un nuovo software, il “Climate cleaner” (ovvero “Sbianchetta-clima”). “Se la parola «clima» appare in un file di testo o audio, viene automaticamente cancellata dal Climate cleaner”, spiega Caroline Begle, esperta web della CIPRA International. In questo modo gli abbonati ad alpMedia potranno leggere in futuro notizie climaneutrali e ignorare l’argomento con la coscienza pulita. Fin da ora la redazione di alpMedia è invitata a non parlare più del clima. Chiunque lo faccia, dovrà devolvere un decimo del proprio stipendio mensile al fondo interno per il caffè, prosegue Begle. Questo articolo, ad esempio, è costato un mese e mezzo di stipendio al relativo autore.

Alpine Distancing: sport di montagna tra quattro mura



Tutto è cambiato con il virus, anche gli sport di montagna, così apprezzati nelle Alpi. Ma l’emergenza aguzza l’ingegno della gente di montagna, anche all’interno delle pareti domestiche.

Prima ascensione spolverando in cucina: i veri alpinisti combinano le faccende domestiche con gli sport di montagna. (c) Tony Valenzuela

Gli sport di montagna sono sempre sport di montagna – sia all’aperto nella natura che a casa propria! Per chi riesce a superare questo ostacolo psicologico si dischiudono enormi opportunità a casa.

“È molto importante prepararsi per l’escursione, l’arrampicata, lo scialpinismo o la mountain bike come di consueto”, sottolinea l’esperto di alpinismo Martin Ramponcini del Club sportivo alpino. Quindi zaino, imbrago, casco, bastoncini, ARTVA,

spuntino, liquidi a sufficienza, kit di pronto soccorso: insomma, tutto l'occorrente! Corricchiare in giardino in tenuta da jogging non ha nulla a che fare con l'alpinismo, prosegue Ramponcini. È fondamentale una buona pianificazione del tour: vogliamo fare la prima dello strapiombo della rampa delle scale o piuttosto un tour in bicicletta fino alla collinetta più alta del giardino?

Inoltre, a ben vedere, sia la libreria ricoperta di polvere che le finestre sudicie rientrano a pieno titolo nelle categorie a cui fa riferimento lo slogan "Keep the Mountains Clean". Perché non solo le falesie e i sentieri escursionistici devono essere mantenuti in ordine. Anche gli appassionati di naturismo apprezzeranno la disciplina dell'Alpine distancing: scalare nudi o fare una gita di scialpinismo in costume adamitico – tutto questo è ora possibile. Il CD "Après Ski Alarm 1999" trovato sotto il divano e una presentazione digitale delle vostre foto di montagna preferite provvederanno alla giusta atmosfera. Dopo la grappa di vetta d'ordinanza, si potrà apprezzare anche il rosseggiare delle vette al calar del sole direttamente nel salotto di casa. Un altro vantaggio dell'Alpine distancing: mai come ora la birra ghiacciata e la merenda sinoira sono state così velocemente a portata di mano.

In questo senso, #stayathome e montagna libera!

Dating per la biodiversità



Con "TindAlps" a caccia di un/una partner: il gipeto Bruno.

La ricerca di un partner non è un'impresa semplice neppure per gli animali selvatici. Per questo motivo la CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, ha creato per loro una piattaforma di incontri a livello alpino.

Bruno è alla ricerca da molto tempo. È uno dei rari gipeti presenti negli Alti Tauri in Austria. Con la sua impressionante apertura alare di 2,9 metri è uno degli uccelli più grandi di tutta Europa – davvero un gran bel tipo!

Ma nemmeno per lui è facile trovare una partner, anche per via delle sue inconsuete preferenze, come Bruno ammette: "Le ossa sono il mio piatto preferito. Altro proprio non mi va giù".

Lo stesso vale per Wilma, un'ape selvatica francese: "Io e i miei conspecifici (tutti appartenenti agli apoidei) abbiamo sempre dato un prezioso contributo all'impollinazione dei fiori. Ora non riesco più a trovare un posto dove mettere su casa per le mie larve". Come i suoi progenitori, Wilma vive in una piccola valle delle Alpi occidentali francesi a 1500 metri di altitudine. Intanto sono sempre più le api mellifere che vivono nei dintorni. "Non mi interessano le ammucchiate di quella razza", dice Wilma, "non mi va di farlo in volo inseguita da un codazzo di fuchi, una femmina deve essere più selettiva ed esigente".

Con la nuova piattaforma "TindAlps" la CIPRA International aiuta Bruno, Wilma e altri cuori solitari a trovare partner in tutto l'arco alpino. "La conservazione della biodiversità è una questione che sta molto a cuore alla CIPRA", spiega Kaspar Schuler, codirettore della CIPRA International. "Siamo lieti di poter soddisfare le esigenze affettive degli animali solitari nello spazio alpino".

Mobili e sostenibili: con gli alpaca attraverso le Alpi



Mobili ma sostenibili: nel nuovo progetto Alpaka, i cittadini senior si impegnano a favore di un modo di viaggiare più lento nelle Alpi.

Ancora nessun progetto per l'autunno della vostra vita? Nel settembre 2020 inizierà il progetto "Senior Alpine Alpaka Interrail", che consentirà a 99 anziani di viaggiare in modo sostenibile e richiamerà l'attenzione sul declino della popolazione di alpaca nelle Alpi.

Sostenibilità, essere pensionati e alpaca non si escludono a vicenda: il progetto "Senior Alpine Alpaca Interrail Pass" consente di viaggiare in modo sostenibile attraverso gli Stati alpini, sensibilizzare ad una corretta gestione degli alpaca autoctoni e, allo stesso tempo, coinvolgere le persone con un buon bagaglio di anni alle spalle. Dapprima si va in montagna in treno, poi si fanno escursioni con gli alpaca provenienti da diversi Paesi alpini e si scambiano opinioni sul tempo e la salute.

Possono partecipare tutti coloro che hanno più di 60 anni e che non soffrono di allergia al pelo di alpaca. In un corso preparatorio di una settimana, i partecipanti selezionati imparano a strigliare gli alpaca, quali piante sono particolarmente apprezzate da questi camelidi originari del Sudamerica e a modellare vasi utilizzando le loro deiezioni.

I partecipanti – anziani ma arzilli e giovani di spirito – sono invitati a raccontare le loro esperienze per lettera, oppure possono provare a cimentarsi con i cosiddetti "social media". Il concorso "Alpaca Selfie Contest" promette poi fantastici premi. Il progetto è stato avviato dalla Consulta degli anziani della CIPRA, il cosiddetto CIPRA Oldie Council (COC). Il COC promuove iniziative per modo di viaggiare più lento e a misura di anziano nelle Alpi. La novantottenne senatrice Anna Antiqua sintetizza la visione comune: "Se ti fermi, arrugginisci".

Costruire con i piselli



Delicate tonalità verdi calate in forme moderne: la casa realizzata con le proteine dei piselli si integra perfettamente con il paesaggio. (c) Gunnar Ries zwo_flickr

Sostenibile, vegana, verde: una casa fatta di proteine dei piselli è tra le candidate per il premio internazionale di architettura "Deconstructive Alps".

Oltre 300 ristrutturazioni e nuove costruzioni che danno un segnale per un'edilizia sostenibile nelle Alpi si sono candidate per il premio internazionale di architettura "Deconstructive Alps". La Giuria ha ora selezionato i migliori 30 progetti. Spicca in particolare una palestra realizzata a Coira in Svizzera. La costruzione si basa su una materia prima rinnovabile del tutto particolare, una proteina estratta dai piselli.

L'edificio colpisce per il suo metodo di costruzione sostenibile e le diverse possibilità di utilizzo. Sulle pareti proteiche possono essere piantati funghi, alghe o muschi – questo assicura un gradevole clima interno e neutralizza gli odori sgradevoli. "In periodi di crisi, si potrebbero addirittura mangiare alcune componenti edilizie, il materiale da costruzione è sano e appetitoso", ha dichiarato tra il serio e il faceto la capocantiere Andrea Lenticchia all'inizio di marzo.

Il presidente della giuria Antonio Magione ne è entusiasta. “Questa idea innovativa ha tutte le carte per dare un’impronta sostenibile all’architettura alpina nei decenni a venire”. Gli interessati possono visitare la casa fino al 27 agosto 2020 – fino a quel termine dovrebbe almeno conservarsi.
